

Capitolo II

Scelta delle variabili impiegate nel calcolo del reddito comunale

Come è noto, in concomitanza dei censimenti della popolazione e dell'industria vengono raccolte informazioni di particolare interesse, aggiornabili solo in tali occasioni. Dal censimento della popolazione e delle abitazioni al 1981 sono stati presi in considerazione i seguenti dati reputati in qualche modo correlati, direttamente o inversamente, al reddito:

1) rapporto (maschi e totale) tra popolazione residente attiva e popolazione residente;

2) rapporto (maschi e totale) tra popolazione residente attiva e popolazione non attiva;

3) rapporto (maschi e totale) tra popolazione residente attiva in condizione professionale nel ramo industriale (rami 1, 2, 3, 4 e 5 nella classifica ISTAT) e popolazione attiva totale;

4) come punto 3) ma limitatamente ai rami 2, 3 e 4, escluse cioè le costruzioni e l'energia;

5) rapporto (maschi e totale) tra popolazione residente attiva in condizione professionale nei rami 6 (commercio), 7 (trasporti e comunicazioni), 8 (credito e assicurazione) e 9 (pubblica amministrazione e altri servizi) e popolazione attiva totale;

6) rapporto (maschi e totale) tra popolazione residente attiva in condizione professionale di dirigenti, impiegati e lavoratori dipendenti nell'industria e popolazione attiva nelle rimanenti condizioni professionali (imprenditori, liberi professionisti, lavoratori in proprio, coadiuvanti);

7) come al punto 6), ma nei confronti delle altre attività (rami 6, 7, 8 e 9);

8) rapporto (maschi e totale) tra coloro in cerca di prima occupazione e popolazione residente attiva;

9) come al punto 6), ma con al denominatore la popolazione residente attiva totale.

Come già ricordato, per ricavare i parametri e le variabili da utilizzare nell'equazione di regressione multipla si è lavorato su dati regionali (19 regioni, tutte esclusa la Valle d'Aosta a causa delle sue modeste dimensioni). Successivamente si è applicata la stessa funzione a livello comunale.